

Cronaca di Messina



Protesta in piazza dei dipendenti giudiziari «A Palazzo Piacentini le condizioni di lavoro sono ormai invivibili»

Ieri eclatante manifestazione in piazza Maurolico, davanti Palazzo Piacentini, dei dipendenti del ministero della Giustizia aderenti alla Rdb-Cub, oltre una cinquantina, che hanno protestato contro la mancata riqualificazione, il blocco delle piante organiche e degli "interpellati", il cosiddetto decreto Brunetta e soprattutto le pessime attuali condizioni di lavoro negli uffici giudiziari.

Hanno scelto di manifestare anche contro l'inerzia dei dirigenti, amministrativi e non - si legge in una nota -, degli Uffici giudiziari, che malgrado le ripetute segnalazioni del sindacato non hanno messo in atto tutti gli strumenti necessari a salvaguardare la salute dei lavoratori e assicurare loro condizioni di lavoro ottimali.

L'annosa questione del nuovo Palagiusustizia di fatto - scrivono i rappresentanti della Rdb-Cub -, ha costituito solo un pretesto per non adoperarsi fattivamente nell'opera di ristrutturazione del Palazzo.

Alla insalubrità e fatiscenza dei locali, che si aggrava giorno dopo giorno, si aggiungono situazioni di pericolo causate da copiose infiltrazioni di acqua dagli infissi nelle stanze, nei corridoi e lungo le pareti;

infiltrazioni tali da avere causato ammaloramenti degliintonaci che col tempo sono caduti lasciando, a vista, strutture portanti con chiare manifestazioni corrosive; bagni non agibili, pozzi neri che scoppiano alla prima pioggia.

Come se non bastasse i lavoratori sono costretti a lavorare in 4 o 5 in una stanza che dovrebbe accogliere non più di due persone, e che dire poi delle temperature degli uffici e dell'illuminazione?

A Palazzo Piacentini moltissime persone lavorano in un locale seminterrato che anni addietro era stato adibito ad archivio; in locali che dovrebbero avere un minimo di requisiti igienici a salvaguardia della salute dei lavoratori e che possono essere a ciò adibiti solo dopo appositi accorgimenti in materia di ventilazione, umidità, illuminazione.

La situazione, paradossalmente, se non fosse così grave, - continua la Rdb-Cub -, potrebbe costituire soggetto per la sceneggiatura di un film dal titolo "La 626 questa sconosciuta". Eppure, spesso, a Palazzo di giustizia si conducono indagini contro chi ha costretto altri lavoratori a condizioni simili. * (n.a.)